

Province alleate per difendere lingua e cultura friulane

“Unità nella diversità”. Il motto dell’Unione europea sembra riassumere lo spirito del convegno sulla tutela della lingua friulana che si è tenuto ieri a palazzo Belgrado. L’incontro – che aveva come tema “La tutela della lingua friulana e l’Europa. Plurilinguismo, autonomia e identità” – è stato organizzato dalla Provincia di Udine e dall’Historia Gruppo Studi Storici e Sociali di Pordenone in collaborazione con l’Università di Udine, la Filologica Friulana e il mondo dell’associazionismo. Folta la presenza di studenti universitari, docenti e autorità. La giornata di studio ha approfondito il collegamento tra il principio di tutela delle minoranze linguistiche in Europa e il principio di autonomia.

Nel convegno si è cercato di collegare il tema della tutela della minoranza di lingua friulana con le problematiche giuridiche, tendenti a formare un nuovo spazio culturale europeo, dove la diversità linguistica e nazionale rappresenti in qualche modo un elemento di forza per l’identità europea. Unità nella diversità, dunque. E questo tema può essere declinato non solo dal punto di vista giuridico e dell’identità, ma anche da quello delle possibilità economiche e della comunicazione che offre una lingua minoritaria.

Al tavolo dei relatori, oltre a numerosi esperti anche di livello internazionale, c’erano il presidente della Provincia Marzio Strassoldo, il dirigente del servizio promozione delle identità

della Provincia William Cisilino, l’esponente del Centro internazionale Escarrè per le minoranze etniche e le nazioni Aureli Argemi, il rappresentante del LiMes Club Pordenone-Udine Guglielmo Cevolin e il preside della facoltà di Lingue e Letterature Straniere Vincenzo Orioles.

«Il tema di questo convegno – ha sottolineato il presidente della Provincia di Udine Marzio Strassoldo – permette di mettere in luce importanti aspetti della lingua e della cultura friulana. Abbiamo diritto a strumenti di autonomia specifici per consentire a queste comunità di mantenere le loro caratteristiche e di trasmetterle alle generazioni future».

Come ha sottolineato il dirigente del servizio promozione delle identità linguistiche della Provincia di Udine nell’ambito del suo intervento relativo ad un ipotesi di collaborazione tra le Province friulane, «esistono i presupposti, sulla base delle esperienze maturate, affinché uno dei primi elementi su cui sarà chiamata a lavorare l’Assemblea delle Province, sia proprio la promozione della lingua e della cultura friulana e questo convegno ci aiuta a riflettere in questo senso».

La Vicepresidente del Consiglio provinciale Valeria Grillo ha commentato: «È bene che la Provincia si impegni nell’ottica di rivalutare esempi che hanno fatto della loro autonomia non soltanto un modello culturale ma anche un valore economico, come ad esempio la Catalogna».